

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

ISTITUTO COMPRENSIVO "OLGA ROVERE"

Via San Rocco, 66 - 00068 - RIGNANO FLAMINIO - ROMA

☎ 0761 597012 Fax 0761 506301

C.F. 97198420586 - C.M. RMIC877001 - 31° Distretto Scolastico

sito web: www.olgarovere.gov.it e-mail: RMIC877001@istruzione.it

PEC: rmic877001@pec.istruzione.it



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE



SOMMARIO

NUOVA NORMATIVA SULLA VALUTAZIONE (Legge 62/2017 del 13 aprile).....	3
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	4
Modalità di valutazione	4
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA	5
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (Scuola Primaria)	5
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA di I GRADO	6
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (Scuola Secondaria I gr.)	6
Griglia di valutazione delle prove oggettive strutturate	7
Criteri di descrizione dei processi formativi.....	8
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	9
Criteri di valutazione del comportamento della Scuola Primaria	9
Criteri di valutazione del comportamento della Scuola Secondaria di I grado.	11
CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	12
Scuola Primaria	12
Scuola Secondaria di I Grado.....	13
CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE ASSENZE IN DEROGA	13
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INCLUSIONE E DELL'INTEGRAZIONE.....	16
La valutazione degli alunni con disabilità	16
Dpr 122/2009 art. 9.....	16
DgL 62/2017 art.11 comma 1-2-3:	16
La valutazione degli alunni con DSA.....	17
Dpr 122/2009 art. 10	17
DgL 62/2017 art.11 comma 9-10-13.....	17
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	18
La valutazione degli alunni stranieri (C.M. 24/06 e nota 02/2014 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)	18

NUOVA NORMATIVA SULLA VALUTAZIONE (Legge 62/2017 del 13 aprile)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti: è riferita a ciascuna delle discipline di studio¹ previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"². È espressa in decimi, ma i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di primo grado. La normativa prevede la formulazione di un **giudizio globale** per ogni singolo alunno, cioè una sintesi che include la descrizione del processo in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale (es. autonomia, responsabilità, ...) ³ e il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza, ...) ⁴.

Inoltre:

- **I docenti di potenziamento** esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.
- La valutazione dell'**insegnamento di Religione Cattolica**, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.
- La valutazione della **materia alternativa** all'insegnamento di Religione Cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.
- I docenti di **Sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione è congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto.

L'istituzione scolastica, inoltre, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione), valorizzando l'autonomia didattica e organizzativa.

¹ IN 12 – DM 254/2012

² La valutazione di "Cittadinanza e costituzione" continua a trovare espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica (L. 169/2008 art 1)

³ Vedi Tab. **CRITERI DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI** pag. 8 (per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

⁴ Vedi Tab. **CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO** per la Scuola Primaria (pag. 5) e per la Scuola Secondaria di I grado (pag. 6)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni definendone i criteri di valutazione:

- griglie di osservazione
- prove oggettive
- prove semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari.

A tal fine, si ritiene che siano congrui:

- **Numero minimo di rilevazioni degli apprendimenti /valutazioni per la Scuola Primaria**

Periodo/Materia	Italiano	Matematica	Scienze	Storia	Geografia	Inglese	Tecnologia	Arte	Musica	Scienze motorie	Religione
<i>I QUADRIMESTRE</i>	4	4	3	3	3	3	1	2	2	2	2
<i>II QUADRIMESTRE</i>	4	4	3	3	3	3	1	2	2	2	2

- **Numero minimo di rilevazione degli apprendimenti/valutazioni Scuola Secondaria di I grado**

Periodo/Materia	Italiano	Matematica	Scienze	Storia	Geografia	Inglese	2° Lingua Francese/ Spagnolo	Tecnologia	Arte	Musica	Scienze motorie	Religione
<i>I QUADRIMESTRE</i>	4	4	3	3	2	4	3	3	3	3	3	2
<i>II QUADRIMESTRE</i>	4	4	3	3	2	4	3	3	3	3	3	2

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (<u>Scuola Primaria</u>)		
LIVELLO	VOTO	DESCRIZIONE
AVANZATO	10/9	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha una conoscenza ampia, completa, senza errori e particolarmente approfondita • Sa applicare con sicurezza le conoscenze a situazioni nuove • Rielabora le conoscenze in modo personale dimostrando significative capacità critiche • Si esprime con un linguaggio ricco ed appropriato • Elevate le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo
INTERMEDIO	8	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza corretta • Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove • Rielabora con sicurezza e chiarezza le conoscenze via via più complesse • Si esprime con un linguaggio chiaro e adeguato • Buone le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo.
BASE	7	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza sostanzialmente corretta. Sa applicare le conoscenze in modo autonomo a situazioni simili • Rielabora le conoscenze in modo corretto e sicuro • discrete le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo.
INIZIALE	6	<ul style="list-style-type: none"> • ha una conoscenza essenziale • sa applicare le conoscenze nonostante abbia qualche incertezza • rielabora le conoscenze in modo a volte mnemonico • si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto • sufficienti le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo.
<u>NON PIENAMENTE RAGGIUNTO</u>	5	<ul style="list-style-type: none"> • ha una conoscenza incompleta, parziale e frammentaria • applica le conoscenze ancora in modo incerto • acquisisce le conoscenze in modo disorganico e/o frammentario • si esprime con un linguaggio impreciso • ha difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze • non sempre adeguate capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (<u>Scuola Secondaria I gr.</u>)				
LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE	ANALISI, RIELABORAZIONE	ABILITA' LINGUISTICHE, ESPRESSIVE, TECNICHE DI COMUNICAZIONE
AVANZATO	10/9	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite	Autonomia e sicurezza anche in situazioni nuove. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.	Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata. Elevate capacità manuali e motorie e predisposizione all'uso di tecniche di vario tipo. Sicuro utilizzo di strumenti specifici.
INTERMEDIO	8	Complete, corrette e approfondite	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali	Esposizione chiara, precisa e articolata. Buone le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario tipo. Consapevole utilizzo di strumenti specifici.
BASE	7	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Sintesi parziale con alcuni spunti critici.	Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare sia orale che scritta. Discrete capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario tipo. Consapevole utilizzo degli strumenti specifici.
INIZIALE	6	Sostanzialmente corrette, essenziali	Analisi elementari, ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici.	Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata. Sufficienti capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario tipo. Semplice utilizzo di strumenti specifici.
<u>NON PIENAMENTE RAGGIUNTO</u>	5	Parziali e frammentarie ma tali da consentire un graduale recupero.	Applicazione guidata, ancora incerta ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Schematismi, esiguità di analisi.	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Capacità manuali e motorie e uso di tecniche di vario tipo non sempre adeguate. Uso a volte improprio di strumenti specifici.
<u>NON RAGGIUNTO</u>	4	Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli strumenti essenziali. Analisi inconsistente, scorretta nei fondamentali.	Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale. Difficoltà manuali e motorie e poca predisposizione all'uso di tecniche di vario tipo. Mancanza di metodo nell'uso di strumenti specifici.

La valutazione dell'**ATTIVITÀ DI LABORATORIO POMERIDIANO** viene espressa con un giudizio in un attestato rilasciato all'alunno a fine corso; tale giudizio (partecipazione, comportamento e frequenza) **INCIDE** nella valutazione della disciplina afferente.

Griglia di valutazione delle prove oggettive strutturate

Punteggio %	Conoscenze	Abilità e competenze	Valutazione	Livello
96/100%	Ampie, complete e senza errori	Pienamente adeguate	9/10	Avanzato
90/95%				
80/89%	Complete e corrette	Adeguate	8	Intermedio
70/79%	Complessivamente complete e corrette	Complessivamente adeguate	7	Base
55/69%	Sostanzialmente complete e in parte corrette	Sostanzialmente adeguate	6	Iniziale
45/54%	Parzialmente complete e non del tutto corrette	Parzialmente adeguate	5	Non pienamente raggiunto
0/44%	Incomplete e per lo più non corrette	Non adeguate	4	Non raggiunto

- Risposta esatta: punteggio max
- Risposta errata: 0 punti
- Risposta non data: 0 punti
- Per procedimenti risolutivi ed operativi parzialmente corretti: punteggio dimezzato

La somma dei punteggi ottenuti rispetto al punteggio massimo in ciascuna prova riferita al traguardo di competenza formativo, tradotta in percentuale darà origine alla valutazione delle abilità o competenza che l'obiettivo descrive.

Criteria di descrizione dei processi formativi
(in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale)

INDICATORI	VALUTAZIONE SINTETICA
PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE	Piena acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Buon livello nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Adeguate livello nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Essenziale livello nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Parziale livello nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine Deve ancora conseguire un livello sufficiente nell'acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine.
PROGRESSI NELLO SVILUPPO PERSONALE	Completa autonomia personale Buona autonomia personale Adeguate autonomia personale Essenziale autonomia personale Parziale autonomia personale Deve ancora conseguire l'autonomia personale
PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE	Ottima competenza sul piano sociale e relazionale Buona competenza sul piano sociale e relazionale Adeguate competenza sul piano sociale e relazionale Essenziale competenza sul piano sociale e relazionale Parziale competenza sul piano sociale e relazionale Deve ancora maturare competenze sul piano sociale e relazionale

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. In particolare, nella Scuola Secondaria di Primo grado, il giudizio fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e ne ha determinato le modalità di espressione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Scuola Primaria)		
LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Frequenza	regolare
	Partecipazione \ Impegno	attiva la partecipazione e dimostra impegno assiduo
	Capacità Organizzative	ottime capacità di risoluzione di problemi, di progettazione e pianificazione; assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	Cittadinanza Attiva	l'alunno ha pieno rispetto delle regole, è collaborativo nei confronti dei compagni. Si pone come elemento trainante e positivo all'interno della classe. Collabora a preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali.
DISTINTO	Frequenza	regolare
	Partecipazione \ Impegno	adeguata partecipazione ed impegno costante
	Capacità Organizzative	buone capacità di risoluzione di problemi, di progettazione e pianificazione, assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	Cittadinanza Attiva	l'alunno costantemente rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante e si pone come elemento trainante e positivo all'interno della classe. Sa preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
BUONO	Frequenza	generalmente regolare

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Scuola Primaria)

LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORI
	Partecipazione \ Impegno	generalmente costanti
	Capacità Organizzative	soddisfacenti capacità di risoluzione dei problemi, di progettazione e pianificazione; assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	Cittadinanza Attiva	l'alunno rispetta le regole, è moderatamente collaborativo con i compagni e l'insegnante. Preserva l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
SUFFICIENTE SUFFICIENTE	Frequenza	irregolare
	Partecipazione \ Impegno	discontinuo
	Capacità Organizzative	sufficienti capacità di risoluzione dei problemi, di progettazione e pianificazione; non sempre assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	Cittadinanza Attiva	l'alunno rispetta saltuariamente le regole, non sempre rispetta l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
5 INSUFFICIENTE	Frequenza	irregolare
	Partecipazione \ Impegno	discontinuo
	Capacità Organizzative	insufficienti capacità di risoluzione dei problemi; inadeguata capacità di progettazione e pianificazione; non assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera
	Cittadinanza Attiva	l'alunno non rispetta le regole, anche se continuamente sollecitato; si dimostra irrispettoso verso i docenti, il personale e i compagni

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Scuola Secondaria I gr.)		
LIVELLI	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Frequenza	Frequenza regolare
	Partecipazione E Impegno	Partecipazione attiva, impegno assiduo e proficuo. Puntualità nelle consegne con consapevole verifica dei risultati raggiunti.
	Capacità Organizzativa	Ottima capacità e piena autonomia nell'organizzazione del lavoro.
	Cittadinanza Attiva	Interazione positiva e costruttiva nel gruppo classe dimostrando un atteggiamento comunicativo, propositivo e cooperativo nel pieno rispetto delle regole condivise e dei diritti reciproci.
DISTINTO	Frequenza	Frequenza abbastanza regolare
	Partecipazione E Impegno	Adeguate partecipazione, impegno costante, puntualità nelle consegne con verifica dei risultati raggiunti.
	Capacità Organizzativa	Soddisfacente capacità e autonomia nell'organizzazione del lavoro
	Cittadinanza Attiva	Interazione costruttiva all'interno del gruppo classe dimostrando un atteggiamento per lo più comunicativo, propositivo e cooperativo nel rispetto delle regole condivise e dei diritti reciproci.
BUONO	Frequenza	Frequenza abbastanza regolare
	Partecipazione E Impegno	Partecipazione discontinua, impegno non sempre costante. Non sempre puntuale nelle consegne con incerta verifica dei risultati raggiunti.
	Capacità Organizzativa	Buona capacità e adeguata autonomia nell'organizzazione del lavoro.
	Cittadinanza Attiva	Interazione per lo più costruttiva all'interno del gruppo classe dimostrando un atteggiamento nel complesso comunicativo, propositivo e cooperativo nel rispetto parziale delle regole condivise e dei diritti reciproci.
SUFFICIENTE	Frequenza	Frequenza irregolare

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Scuola Secondaria I gr.)

LIVELLI	INDICATORI	DESCRITTORI
	Partecipazione E Impegno	Partecipazione molto discontinua, impegno incostante. Non puntuale nelle consegne con difficoltà nella verifica dei risultati raggiunti.
	Capacità Organizzativa	Sufficiente capacità e accettabile autonomia nell'organizzazione del lavoro.
	Cittadinanza Attiva	Interazione poco costruttiva all'interno del gruppo classe dimostrando un atteggiamento poco comunicativo, propositivo e cooperativo nel rispetto parziale delle regole condivise e dei diritti reciproci.
NON SUFFICIENTE	Frequenza	Frequenza irregolare
	Partecipazione E Impegno	Partecipazione e impegno limitati. Assente nelle consegne con gravi difficoltà nella verifica dei risultati raggiunti.
	Capacità Organizzativa	Parziali capacità e accettabile autonomia, se guidato, nell'organizzazione del lavoro.
	Cittadinanza Attiva	Interazione non costruttiva all'interno del gruppo classe dimostrando un atteggiamento non sempre comunicativo, propositivo e cooperativo. Presenza di sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio d'Istituto (D.Lgs del 13/04/2017 n.62, art. 2 c. 5)

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola Primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto pari a 5/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

La **non ammissione** è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

Il Consiglio di Interclasse considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi. Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere un livello di apprendimento al di sotto del **Livello NON PIENAMENTE RAGGIUNTO.**

Scuola Secondaria di I Grado

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa DPR 22 giugno 2009, n. 122 e C. M. 4 marzo 2011, n. 20, riferito al calendario scolastico dell'istituto. È richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale.

Le deroghe al monte ore annuale previste dall'istituto, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in presenza di elementi di valutazione positivi, riguardano:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Il mancato raggiungimento di almeno tre quarti del monte ore annuale va comunicato adeguatamente ai genitori sia della Scuola Primaria che della Secondaria di primo grado.

CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE ASSENZE IN DEROGA

- Assenze giustificate per gravi patologie
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti

- Assenze per malattie contagiose, anche con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- Assenze per motivi “sociali”, su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall’Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe o il DS
- Assenze per terapie certificate.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- Entrate posticipate dopo 15 minuti dall’inizio della 1^a ora di lezione
- Uscite anticipate
- Assenze per malattia
- Assenze per motivi familiari
- La non frequenza, in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione, visite guidate o attività all’interno dell’orario scolastico (es. laboratori pomeridiani, attività teatrali, musicali, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall’Istituto, feste fine anno o nel corso d’anno, etc.).

Non sono computate come ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campioni studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe)
- La partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita
- La partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi
- Le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall’istituzione scolastica per motivi organizzativi.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva / all' Esame di Stato di fine I ciclo d'istruzione. Come stabilito anche nel Patto di corresponsabilità, la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti. Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare

le regole di civile convivenza affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla scuola. I genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono loro specifiche prerogative. Gli alunni verranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi).

Non si terrà conto di situazioni e di problematiche di cui la scuola non può farsi carico e che appartengono alla sfera privata delle persone.

1) Il C. di C. valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone:

- **La situazione di partenza**, tenendo conto di:
 - ✓ situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
 - ✓ di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- **L'andamento del corso dell'anno**, tenendo conto:
 - ✓ della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - ✓ delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - ✓ dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

2) Il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- Analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C. nelle riunioni periodiche;
- Coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);
- Forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di:

- un **Livello** d'apprendimento **NON PIENAMENTE RAGGIUNTO / NON RAGGIUNTO** in più discipline, pur avendo applicato strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento mediante documentati interventi di recupero e attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi;
- un processo formativo in termini di progressi:
 - nello sviluppo culturale, non ancora conseguito
 - nello sviluppo personale, non ancora conseguito
 - nello sviluppo sociale, non ancora conseguito.

Per la *Certificazione delle Competenze in uscita* sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, l'Istituto adotta le schede ministeriali allegata alla *CM n.742 del 03/10/2017 prot. N. 0000742*.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INCLUSIONE E DELL'INTEGRAZIONE

La valutazione degli alunni con disabilità

Dpr 122/2009 art. 9

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti e che è necessario procedere secondo le linee della valutazione per l'apprendimento, gli studenti che non presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione ma solo di diversi strumenti/prove di verifica.

La valutazione, quindi, potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe
- differenziata
- mista.

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

L'osservazione quotidiana del docente è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili alla valutazione per l'apprendimento. I docenti hanno rapporti con gli specialisti al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione.

Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento il cui obiettivo personale è spesso l'autonomia personale e scolastica.

DgL 62/2017 art.11 comma 1-2-3:

c.1-La valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità certificata** frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

c.2-Nella valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità** i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

c.3-L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

La valutazione degli alunni con DSA

Dpr 122/2009 art. 10

Il rinforzo di competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni.

La valutazione degli alunni DSA avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà, verranno concordate:

- verifiche orali programmate
- compensazioni di compiti scritti con prove orali
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive ...)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- eventuali prove informatizzate
- tempi più lunghi
- valutazione dei progressi in itinere
- un approccio guidato alla produzione scritta relativa a tutte le discipline
- chiarimenti sulle consegne ed eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante.

DgL 62/2017 art.11 comma 9-10-13

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

9. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con **DSA certificato** le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

10. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in morbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e

conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

13. Anche per gli alunni BES si utilizzeranno strumenti compensativi e si potranno applicare prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (C.M. 24/06 E NOTA 02/2014 - LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI)

La valutazione degli alunni stranieri è pensata nel contesto del percorso delineato dal Protocollo di Accoglienza (vedi inclusività). Essa ha un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita.

La *valutazione iniziale* coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico-culturali.

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, anzitutto interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale la formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Tale procedura viene applicata sia agli alunni NAI che agli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti indicatori comuni:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

È cura dei Consigli di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione, che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana, soprattutto come lingua di studio, possano avere una

valutazione almeno nelle materie meno legate alla lingua (matematica, informatica, trattamento testi, motoria, in alcuni casi lingua straniera).

Le materie i cui contenuti sono più discorsivi e che presentano maggiori difficoltà di carattere linguistico possono non essere affrontate nel corso del primo quadrimestre fino a quando gli alunni non hanno raggiunto competenze linguistiche sufficienti; in tal caso, la valutazione sarà N.C. con motivazione verbale (cfr. prospetto valutazione intermedia).

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare;
- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe

Valutazione Intermedia

Piano Personalizzato	Ipotesi a	Ipotesi b
(con differenziazione in tutte o alcune discipline) possibilità di: <ul style="list-style-type: none"> • usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare; • sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2(C.M. 4/09) 	Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa: Nel documento di valutazione del 1° quadrimestre va riportato: <ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a è stato inserito/a il ..., pertanto non si hanno elementi sufficienti per valutare. 2. La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di accoglienza. 3. La valutazione non viene espressa/ viene espressa solo in parte in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana. 	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione del 1° quadrimestre va riportato: <ol style="list-style-type: none"> 1. La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana

Nell'ambito della *valutazione finale* il Consiglio di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considera che “i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico” e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il Consiglio di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale

procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe (cfr. prospetto *valutazione finale*).

Valutazione Finale

Piano Personalizzato	Ipotesi a	Ipotesi b
<p>(con differenziazione in tutte o alcune discipline)</p> <ul style="list-style-type: none"> • indipendentemente da lacune presenti, il C. di c. valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno • il raggiungimento del livello A2 QCER può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico. • Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come da PDP 	<p>Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato:</p> <p>Nel documento di valutazione del 1° quadrimestre va riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana 	<p>L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.</p>

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al **numero delle assenze**, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa. DPR 22 giugno 2009, n. 112 e C. M. 4 marzo 2011, n. 20, riferito al calendario scolastico dell'istituto.

In merito, fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, **si decide** di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Il limite massimo delle ore di assenza nell'anno scolastico è pari al 25% del monte ore annuo. Ciò va comunicato adeguatamente ai genitori sia della scuola Primaria che della Secondaria di primo grado.

I criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a $\frac{1}{4}$ di assenze consentite:

- Assenze giustificate per gravi patologie
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- Assenze per malattie contagiose, anche con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- Assenze per motivi “sociali”, su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall’Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe o il DS
- Assenze per terapie certificate.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- Entrate posticipate dopo 15 minuti dall’inizio della 1^a ora di lezione
- Uscite anticipate
- Assenze per malattia
- Assenze per motivi familiari
- La non frequenza, in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione, visite guidate o attività all’interno dell’orario scolastico (es. laboratori pomeridiani, attività teatrali, musicali, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall’Istituto, feste fine anno o nel corso d’anno, etc.).

Non sono computate come ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campioni studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe)
- La partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita
- La partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi
- Le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall’istituzione scolastica per motivi organizzativi.